



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 CECCANO

Scuola Secondaria di primo grado

Via Gaeta, 123- 03023 Ceccano(Fr) ☎ 0775/600021 fax 0775/623471 C.M. FRIC85800R

Prot. n.5518/B3

Ceccano 20/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità e definisce in modo completo e coerente il proprio curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la valorizzazione delle risorse umane attraverso le quali la scuola intende perseguire obiettivi che, pur risultando comuni a tutte le istituzioni scolastiche, al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane presenti, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni, la partecipazione attiva, l'utilizzo di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono che scaturire dalla professionalità di tutti gli operatori della scuola che andando oltre l'esecuzione di compiti ordinari diventano gli artefici di un Piano che costituisce un reale strumento di lavoro capace di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nella sua complessità.

Esercitando la sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del suddetto documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano i seguenti indirizzi.

- 1) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- 2) Dovranno costituire parte del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- 3) Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto dovranno tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Il piano dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- innovare l'impianto metodologico rendendolo funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea sia quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia quelle relative a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, potenziare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare la dimensione organizzativa integrando funzionalmente le attività dei diversi organi collegiali, il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF oltre che il sistema di comunicazione interno ed esterno operando anche per il miglioramento relazionale ed il benessere organizzativo.
- potenziare la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento finalizzata all'innovazione metodologico - didattica;

Il Piano dovrà inoltre includere:

quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s:

- iniziative destinate agli studenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni e la formazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado sulle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- il piano triennale delle attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

Considerati i commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) e considerate gli indirizzi di cui sopra si specifica quanto segue:

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali e informatiche occorrerà mantenere e potenziare quanto già in possesso dell'istituto anche secondo quanto previsto dal piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà ridefinito annualmente in funzione delle iscrizioni e degli alunni con BES tenuto conto delle assegnazioni che l'Amministrazione effettuerà;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo definito dall'amministrazione, con riferimento alle aree di potenziamento di seguito indicate:

- *potenziamento linguistico con particolare riferimento alla lingua inglese attraverso la metodologia CLIL*
- *potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità*
- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali*
- *potenziamento laboratoriale*
- *potenziamento scientifico*
- *potenziamento motorio*

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

- nell'ambito delle scelte di funzionamento si dovrà tenere conto di quanto previsto all'interno dell'organigramma d'istituto approvato annualmente dal collegio dei docenti;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio di riferimento verrà ridefinito annualmente in funzione delle iscrizioni e degli alunni con BES tenuto conto delle assegnazioni che l'Amministrazione effettuerà;
- la formazione in servizio dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà essere coerente con il piano dell'offerta formativa e con i risultati dei piani di miglioramento del nostro istituto in particolare dovrà essere potenziata la formazione sulle aree prioritarie di cui sopra;

- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo individuato dal collegio docenti, entro la prima decade del mese di gennaio 2016, per essere portata all’esame del collegio stesso entro il 15/01/2016, termine ultimo fissato dal MIUR per l’approvazione

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che introdotto da una normativa recente e collocandosi in un momento di grandi cambiamenti normativi potrà essere oggetto di revisione o integrazione.

Presentato al Collegio dei Docenti del 09/12//2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Lucia Minieri